Messaggio

numero	data	Dipartimento
7533	2 maggio 2018	SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

Concessione alla Fondazione Patrizia, Casa anziani, Losone di un contributo unico a fondo perso di fr. 7'255'000.00 per la realizzazione di un Centro polivalente per anziani a Losone

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio si motiva e propone la concessione alla Fondazione Patrizia, Casa anziani, Losone di un contributo unico a fondo perso di Franchi 7'255'000.00 per le opere di realizzazione di un Centro polivalente per anziani a Losone.

Il contributo cantonale è proposto ai sensi dell'art. 7 della *Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività sociali a favore delle persone anziani* (LAnz), del 30 novembre 2010.

I. INTRODUZIONE

Nel 1974 il Comune, il Patriziato e la Parrocchia di Losone hanno costituito la Fondazione con lo scopo di promuovere "attività sociali a favore delle persone anziane per i comuni di Losone e viciniori".

Il 15 giugno 1982 veniva inaugurata l'attuale casa d'appartamenti protetti con una capienza di 39 posti letto.

Il dibattito sulla necessità di una casa per anziani medicalizzata a Losone ha portato il Comune, all'inizio degli anni 2000, all'acquisto di due terreni di fronte alla casa d'appartamenti protetti, con lo scopo di destinarli alla realizzazione della struttura.

Nel 2005 è stata costituita una Commissione di studio da parte del Municipio finalizzata a riprendere la discussione e arrivare in tempi brevi alla realizzazione della casa. La Commissione concludeva il suo lavoro con la richiesta d'allestimento di uno studio di fattibilità per il quale venne dato mandato al dr. oec. R. Crivelli nell'ottobre dello stesso anno.

Tale iniziativa veniva accolta favorevolmente dal DSS, con lettera data gennaio 2006.

Lo studio di fattibilità, consegnato nell'autunno 2006, concludeva che la realizzazione di una nuova struttura per anziani a Losone era possibile ed auspicabile. Possibile, poiché ne erano date le premesse legislative e pianificatorie, auspicabile poiché il bisogno di

prestazioni residenziali a favore delle persone anziane del Comune era verificato e destinato a mantenersi elevato nei decenni a seguire.

In particolare, in termini quantitativi, le previsioni demografiche, deponevano per un sensibile aumento della popolazione anziana nel Comune di Losone.

L'istituto sarebbe dovuto essere considerato come la componente principale di una più ampia offerta di servizi e strutture per l'anziano, non necessariamente solo a livello comunale, da mettere in rete.

Una dimensione di 50-60 posti-letto era sostenibile da più punti di vista: domanda effettiva, previsioni demografiche, tassi d'istituzionalizzazione. L'analisi dell'efficienza e le ipotesi relative al dimensionamento ottimale, unitamente alla possibilità di adottare misure di gestione efficace d'intesa con altri istituti, propendevano a favore di una dimensione orientata piuttosto verso 60 posti letto. Una dimensione inferiore rischiava di non essere economicamente efficiente, una dimensione maggiore non si giustificava alla luce della pianificazione regionale e cantonale.

Pensando a un istituto dimensionato su 60 posti e alle necessità evidenziate, si poteva immaginare un programma che prevedesse tre unità abitative generali di 17-18 posti letto ognuna e una unità abitativa "autonoma" per 6-9 posti (per ospiti affetti da demenze); in una visione d'insieme, andavano considerati anche gli appartamenti protetti della Fondazione Patrizia Casa Anziani.

Nell'ottobre 2006, il documento veniva inoltrato all'allora direttrice del DSS la quale, nel successivo mese di novembre, rispondeva che "la proposta è stata costruita tenendo conto degli scenari elaborati dal Dipartimento circa l'evoluzione demografica della popolazione anziana oltre gli 80 anni di età nel prossimo decennio, rispettivamente dei bisogni specifici che stanno emergendo in ambito geriatrico, tuttora scoperti".

Un'estensione del mandato circa lo studio di fattibilità veniva assegnata al dr. oec. R. Crivelli nel 2008, con lo scopo di affinare alcuni aspetti del progetto, in particolare i contenuti della struttura ed i passi procedurali per l'avvio vero e proprio dell'intervento.

Negli anni a seguire il Comune ha proceduto con la variante di PR (2011) necessaria per la realizzazione della struttura la quale è stata oggetto di un ricorso che ha provocato un ritardo di 2 anni (la decisione TRAM che respinge l'impugnativa é del 25.11.2013) e, parallelamente, ha licenziato un messaggio per la concessione di un credito di Fr. 3.5 mio a favore della Fondazione per l'avvio delle procedure e dei lavori di realizzazione della nuova casa per anziani nonché la concessione di un diritto di superficie sui terreni (di proprietà comunale) ove sorgerà la struttura della durata di 99 anni e a titolo gratuito (il valore stimato del terreno, secondo una stima prudenziale, ammonta a fr. 4.3 mio). Il messaggio è stato approvato dal Legislativo di Losone in data 17 ottobre 2011.

Nel 2014 la Fondazione pubblica un concorso in due fasi per la progettazione di un "Centro polivalente per anziani a Losone", il tema e gli obiettivi del concorso si basano sulle risultanze del menzionato studio di fattibilità.

Il concorso si chiude nel giugno 2015 con l'assegnazione del primo rango al progetto denominato "Rebatt" dello studio d'architettura Michele Arnaboldi di Locarno.
Nella prima fase del concorso i partecipanti erano 40 dei quali ne sono stati scelti 8 per la seconda fase.

Il 22 luglio 2016 la Fondazione ha inoltrato al Comune la domanda di costruzione che ha rilasciato la licenza edilizia in data 15/28 novembre 2016. Tale decisione è stata impugnata dallo stesso confinante che già aveva interposto ricorso contro la decisione sulla variante di PR. Anche in questo caso, il ricorso è stato respinto con decisione governativa dell'11 luglio 2017, cresciuta in giudicato.

Non avendo il ricorrente adito all'istanza superiore, la licenza edilizia è così cresciuta in giudicato.

II. L'INIZIATIVA

Lo studio d'architettura Michele Arnaboldi architetti, capofila del Consorzio Rebatt, vincitore del concorso con il progetto Rebatt, è stato incaricato dalla Fondazione Patrizia di proseguire nella progettazione del nuovo centro polivalente per anziani a Losone.

L'obiettivo è di realizzare un istituto di cura medicalizzata di 60 posti letto suddivisi in 3 reparti.

La nuova struttura deve permettere l'esercizio delle cure necessarie, lo svolgimento della vita sociale degli ospiti e il mantenimento dell'indipendenza degli stessi, deve inoltre prevedere ambienti adeguati a persone con disturbi di orientamento, servizi comunitari accessibili anche dall'esterno e spazi collettivi all'interno e all'esterno dell'edificio.

In sintesi, la nuova struttura dovrà garantire i seguenti contenuti:

- unità abitativa di cura (due reparti da 24 camere, con 3 camere destinate a soggiorni temporanei e 1 reparto Alzheimer da 12 camere)
- vani comunitari principali
- locali medico-tecnici e per le terapie
- servizi generali della casa
- sistemazione esterna

III. IL PROGETTO

Urbanistica

L'area di progetto si trova su Via Cesura, di fronte alla Casa Fondazione Patrizia.
Via Cesura collega la parte alta del Comune di Losone, in particolare la frazione di San Rocco, con l'area scolastica distribuita in "campagna" lungo il fiume Maggia.
Via Cesura collega Via Municipio con Via Mezzana, i due assi di attraversamento principali del Comune.

Lungo Via Municipio si trovano la casa municipale, il cimitero, la chiesa San Rocco e l'area ex asilo. In basso, lungo il fiume, si trovano le scuole comunali, l'asilo e le scuole cantonali.

L'area di progetto si trova su quest'asse, su un terrazzamento intermedio ed è caratterizzato dalla presenza di Casa Fondazione Patrizia con l'importante vasto verde circostante.

Con il nuovo Centro polivalente per anziani si vuole evidenziare l'importante presenza di area verde che deve diventare un parco anche di carattere pubblico e luogo di riferimento per tutti i percorsi che si ricollegano con le 3 frazioni di Losone, San Rocco sopra, San Lorenzo a sud, San Giorgio a nord, segnati dal campanile delle chiese.

Questo grande parco su Via Cesura diventa luogo d'incontro degli anziani del Centro con i parenti e la popolazione del comune.
Per evidenziare il parco e l'asse di Via Cesura, la nuova costruzione si pone perpendicolarmente alla strada e alla Casa Fondazione Patrizia, già presente, in modo tale che anche gli accessi principali siano in relazione diretta tra di loro.
Il sistema della viabilità e dei percorsi pedonali, come pure l'intera sistemazione esterna, saranno approfonditi in un secondo tempo, prima dell'inizio dei lavori, in accordo con il Comune e con l'ingegnere del traffico, coinvolgendo un comparto più ampio.

Architettura

La nuova casa per anziani articola prima di tutto i differenti spazi esterni del parco.
L'entrata principale su Via Cesura si apre verso la frazione di San Rocco ed è in diretta relazione con quella già esistente di Casa Patrizia. Di fronte all'entrata, un giardino di carattere pubblico accoglie il parco giochi esistente in modo tale da rimanere un luogo d'incontro privilegiato di Via Cesura.

Al piano terreno si trovano tutti gli spazi di ricezione e d'incontro riservati agli ospiti e ai visitatori. Il soggiorno e la sala da pranzo si aprono direttamente su un vasto giardino a est. La cucina si trova sul lato ovest, direttamente collegata con la sala pranzo e con l'ingresso di servizio.
Al piano superiore si trova principalmente il reparto Alzheimer, 12 camere singole, con diretto accesso al proprio giardino rivolto verso ovest con un'ottima presenza di sole. Tale giardino, che segue il dislivello naturale del terreno, si trova a una quota rialzata rispetto a quella della strada.
A coronamento della nuova struttura, al 2° e 3° piano, sono distribuite le due unità abitative con le 48 camere singole (di cui 3 per soggiorni temporanei) e tutti i soggiorni richiesti.
Tutto il progetto pone una particolare attenzione alla luce che filtra dalle differenti fessure interne e soprattutto dal lucernario centrale. La luce diventa una presenza costante all'interno della nuova struttura garantendo agli ospiti un continuo rapporto con il passare del tempo durante la giornata e con lo scorrere delle stagioni.

Con la nuova costruzione si vuole evidenziare un'ampia area verde, all'interno della quale sono distribuite parti di giardino differenti secondo le attività richieste ma capaci di proporsi come unità di parco. Un parco strutturato con diverse tipologie di alberatura che comunque permetta una chiara relazione spaziale con le aree giardino di Casa Patrizia.

Accessi - Circolazione

Esterno

L'accesso pedonale principale avviene da Via Cesura. L'area d'entrata si pone in relazione con l'ingresso della Casa di appartamenti protetti esistente e incorpora l'area del parco giochi, permettendo il carico e scarico di persone disabili.

L’entrata di servizio serve alla fornitura della merce in entrata, per il ritiro dei rifiuti e per la distribuzione dei pasti a domicilio. Nella medesima area si trova inoltre l'uscita secondaria del locale pausa dei dipendenti.

l posteggi si situano lungo Via Vigne Francescani (19 nuovi posti auto di cui 2 per invalidi) e a nord lungo il confine con le parcelle vicine (5 nuovi posti auto).

Interno

All'interno la circolazione verticale è garantita dal nucleo centrale, dove si trovano due blocchi ascensori posti quasi alle estremità dell'edificio.

Il blocco ascensori posto a nord è costituito da un montaletti e un ascensore più piccolo, di servizio. Il primo permette quindi di trasportare i letti (sia per manutenzione degli stessi che per il trasporto dei pazienti), i carrelli della biancheria (trovandosi in relazione con l'ingresso di servizio e con i locali di deposito della biancheria pulita in entrata e biancheria sporca in uscita al P-1) e i defunti (attraverso un percorso discreto che lo collega alla camera mortuaria).
Il secondo è invece un piccolo ascensore di servizio che serve per il trasporto dei pasti ai piani e della merce nelle dispense situate al P-1. Esso si trova in prossimità dell'ingresso e della cucina al PT.

La circolazione orizzontale avviene invece attraverso un doppio percorso che si snoda attorno al nucleo centrale, tale percorso, ai piani superiori, s’interseca nella zona della doppia altezza dando luogo ad uno spazio di sosta illuminato dalla luce zenitale.

Spazi - Superfici

Unità abitativa

Le unità abitative si sviluppano su due piani, il secondo e il terzo, ognuna di esse si compone di 24 camere per piano (19m2 escluso il WC, per un totale di 456m2), di cui 12 con affaccio verso est e 12 verso ovest. Le camere si sviluppano in lunghezza. Nell'atrio d'ingresso, posto su un piano arretrato rispetto al corridoio esterno, si snoda una zona di servizio, con un'altezza utile minore a quella della camera vera e propria, dove si accede al bagno personale e dove trovano posto gli armadi. La facciata verso l'esterno é completamente vetrata, a partire da un'altezza da terra di 50cm, con uno snodo a metà, che permette di creare uno spazio di appoggio sfruttando lo spessore del pacchetto del muro (parete + isolamento). Una tenda a tutta altezza garantisce inoltre la privacy e un sistema motorizzato di frangisole esterno scorrevole. Sui piani sono inoltre presenti due locali soggiorno-pranzo, un office-cucinetta, una zona relax e i locali infermeria e deposito oltre che un bagno doccia terapeutico e due terrazze dalle quali si accede alla scala esterna e una terrazza esterna situata al P2.

Reparto Alzheimer

Il reparto Alzheimer é situato al primo piano, ed è composto da 12 camere (19 m2 escluso il WC, per un totale di 228m2), con la medesima tipologia delle camere ai piani superiori.

Vani comunitari principali

l vani comunitari principali sono delle aree accessibili sia agli ospiti della casa che ai visitatori. Tali spazi sono dislocati al piano terra, tranne il locale coiffeur che si trova al P1, essi comprendono una zona soggiorno principale - sala multiuso (123.2 m2), in diretta relazione con il parco e la zona bar, depositi per il soggiorno principale e una zona pranzo,

inclusa la zona bar anch'essa in relazione con il parco e la zona bar e facilmente raggiungibile dalla cucina.

Amministrazione

L’amministrazione é situata al piano terra, in relazione con l'atrio d'ingresso e la circolazione verticale, tranne il locale responsabile cure, che si trova al P1.

Servizi generali della casa

l servizi generali della Casa servono al funzionamento della stessa. Essi comprendono la cucina situata al piano terra, la lavanderia che trova posto al primo piano, la camera mortuaria, gli spogliatoi, i locali tecnici, le cantine e il rifugio situati al piano interrato.

Materiali

Esternamente l'edificio si caratterizza per l'uso del calcestruzzo faccia a vista, i serramenti in alluminio e le protezioni solari scorrevoli in lamelle di legno autoclavate.

Internamente saranno utilizzati per la struttura e per le partizioni interne rispettivamente, il calcestruzzo ed il cartongesso. Puntualmente il calcestruzzo potrà essere faccia a vista, le restanti superfici saranno invece trattate e rivestite con pannelli in legno oppure intonacate, a seconda dei piani e dei locali.

La superficie dei pavimenti dovrà impedire lo scivolamento e dovrà essere igienicamente compatibile con la destinazione d'uso dei locali. A tal fine si predilige l'uso di un calcestruzzo corazzato negli spazi più pubblici e di un parquet industriale per i piani delle camere, mentre per i locali di servizio l'uso di materie plastiche.

I plafoni ribassati negli spazi comuni, saranno di tipo fonoassorbenti per garantire il comfort acustico.

Fisica della costruzione - Minergie

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova costruzione di standard Minergie. L’edificio presenta un fattore di forma favorevole e un involucro termico ben isolato.
La geometria degli ambienti assicura una buona quantità e qualità dell'illuminazione naturale dei locali.

Il comfort termico estivo è garantito dalla presenza di un impianto di raffreddamento e dalla buona inerzia termica dell'edificio.
Dal punto di vista dell'acustica il concetto costruttivo prevede soluzioni che ottimizzano il fonoisolamento tra piani e tra locali, nonché l'acustica di sala degli spazi comuni.

Concetto impianto RVCS

Il nuovo stabile di cura verrà approvvigionato energeticamente dall'allacciamento alla rete di teleriscaldamento ERL di Losone. La resa del calore avverrà attraverso serpentine a pavimento annegate nel betoncino, le stesse serpentine verranno utilizzate per il raffreddamento a pavimento nel periodo estivo. La regolazione della temperatura di comfort avverrà attraverso termostati ambiente posizionati all'interno di ogni locale (eccetto i bagni), con funzione estate/inverno.
Tutti i locali saranno ventilati meccanicamente e i locali raffreddati con le serpentine beneficeranno anche di una climatizzazione con deumidificazione dell'aria in estate.

Concetto impianto elettrico

Tutte le installazioni si baseranno su tecnologie allo stato dell'arte con particolare attenzione verso le problematiche di rispetto ambientale e risparmio energetico.

IV. IL COSTO

Il preventivo dell'investimento
ammonta complessivamente a (IVA compresa): fr. 21'614'300.00

ed è così ripartito:

Preventivo generale ± 10%

CCC	Designazione	Prev. Orig	Prev. Orig. IVA incl.	% /CCC
1	Lavori preparatori	206'200	222'100	1.0
2	Edificio	13'462'100	14'498'700	67.0
3	Attrezzature d'esercizio	694'200	747'700	4.0
4	Lavori esterni	1'084'800	1'168'300	7.0
5	Costi secondari e conti transitori	3'982'400	4'289'000	18.0
9	Arredo	639'300	688'500	3.0
	TOTALE Fr.	**20'069'000**	**21'614'300**	**100.0**

Nel dettaglio a 2 cifre CCC:

CCC	Designazione	Prev.Orig	Prev.Orig IVA incl.	% /CCC
1	**Lavori preparatori**	**206'200**	**222'100**	**100.0**
10	Rilievi, prospezioni geognostiche	38'000	40'900	18.4
11	Sgombero, preparazione del terreno	3'500	3'800	1.7
17	Fondazioni spec., assicurazioni, scavo generale e impermeabilizzazione acque sotterrane	164'700	177'400	79.9
2	**Edificio**	**13'462'100**	**14'498'700**	**100.0**
20	Fossa	346'800	373'500	2.6
21	Costruzione grezza 1	3'005'300	3'236'700	22.3
22	Costruzione grezza 2	2'344'600	2'525'100	17.4
23	Impianti elettrici	1'724'500	1'857'300	12.8
24	Impianti riscaldamento, ventilazione, condiz. aria, refrigerazione	1'296'900	1'396'800	9.6
25	Impianti sanitari	1'099'100	1'183'700	8.2
26	Impianti di trasporto	172'200	185'500	1.3
27	Finiture 1	2'683'200	2'889'800	19.9
28	Finiture 2	789'500	850'300	5.9
3	**Attrezzature di esercizio**	**694'200**	**747'700**	**100.0**
34	Impianti riscaldamento, ventilazione, condiz. aria, refrigerazione	275'700	297'000	39.7
35	Impianti sanitari	418'500	450'700	60.3
4	**Lavori esterni**	**1'084'800**	**1'168'300**	**100.0**
41	Costruzione grezza e finiture	360'600	388'400	33.2
42	Giardini	318'400	342'900	29.4

44	Impianti	60’900	65’600	5.6
46	Piccoli tracciati	344’900	371’400	31.8
5	**Costi secondari e conti transitori**	**3'982’400**	**4'289’000**	**100.0**
51	Autorizzazioni, tasse	195’500	210’600	4.9
52	Campioni, modelli, riproduzioni, documentazione	67’000	72’200	1.7
53	Assicurazioni	20’000	21’500	0.5
55	Prestazioni del committente	200’000	215’400	5.0
56	Altri costi secondari	13’000	14’000	0.3
57	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	(1'605'520)	(1'605'520)	40.3
58	Opere a regia / diversi	315’000	339’200	7.9
59	Conti transitori per onorari	3'171’900	3'416’100	79.6
9	**Arredo**	**639’300**	**688’500**	**100.00**
90	Mobili	457’100	492’300	71.5
92	Tessili	126’300	136’000	19.8
93	Attrezzi, apparecchi	35’900	38’700	5.6
94	Piccolo inventario	20’000	21’500	3.1
	Totale	**20'069’000**	**21'614’300**	**100.0**

In base all’art. 11 cpv. 2 della Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994 secondo il quale nelle spese di investimento non sono computati i pubblici tributi, viene scorporata la voce di preventivo CCC 51 Autorizzazioni, tasse.

Totale incluso IVA		21'614’300
CCC 51 Autorizzazioni, tasse		-211’100
TOTALE	**CHF**	**21'403’200**

Con scritto datato 13 novembre 2017, nell’ambito degli artt. 60 e 60a del Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2015, l’Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, in qualità di istanza esecutiva competente per il sussidio, ha approvato la nomina dello Studio d’architettura Livio & Renato Doninelli SA quale consulente indipendente. Il costo previsto per questa prestazione ammonta a Fr. 55'000.00 (IVA compresa) ed è computato nel costo riconosciuto di preventivo (vedi più avanti punto VII).

V. COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

L'iniziativa è conforme alla vigente pianificazione settoriale: Pianificazione 2010-2020 della capacità d’accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, dicembre 2011, adottata dal Consiglio di Stato con il Messaggio 6621 del 21 marzo 2012 e approvata dal Gran Consiglio il 23 settembre 2013.

Essa rientra negli obiettivi intesi a soddisfare in maniera adeguata il fabbisogno di prestazioni di assistenza e cura in ambito stazionario, attraverso:

- l’adeguamento dell’offerta di posti letto alla domanda determinata sulla base dell’analisi del bisogno;

- la differenziazione dell'offerta in relazione all'evoluzione dei bisogni, con la creazione di unità abitative per utenti colpiti dal morbo di Alzheimer e l'adeguamento complessivo della struttura ai bisogni particolari delle persone anziane affette da demenze senili;
- il miglioramento delle condizioni per una razionale organizzazione e ottimale utilizzazione delle risorse disponibili;
- il mantenimento, per quanto possibile, dell'offerta di prossimità, come elemento di una rete di servizi strutturata con orientamento all'utente;
- l'offerta di condizioni strutturali tali da garantire un buon livello di qualità di vita e di sicurezza degli utenti.

Secondo l'attuale documento "Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino", la realizzazione di quest'iniziativa assesterà a 19 posti letto la necessità di letti prevista nel comprensorio per il 2020. A fronte di una domanda stimata per la fine del decennio in corso di 1186 posti letto, riferita a uno scenario prudenziale di invecchiamento demografico, il comprensorio disporrà di ca. 1167 posti letto. (Nel corso del periodo di pianificazione si sono verificate modifiche in posti autorizzati di singoli istituti per un totale di 15 posti letto; per cui la necessità attualizzata si assesta a ca. 35 posti letto.)

VI. PROPOSTA DI CONTRIBUTO A FONDO PERSO

Per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Messaggio, richiamato l'art. 7 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziani (LAnz) del 30 novembre 2010, si propone la concessione di un contributo complessivo unico a fondo perso, non indicizzabile all'aumento dei costi di costruzione, di Fr. 7'255'000.00, contributo che considera la presa a carico del costo per le prestazioni di servizio di consulente indipendente, secondo gli artt. 60 e 60a del Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2016.

VII. FINANZIAMENTO

Tenuto conto della proposta di contributo a fondo perso di cui sopra, il finanziamento del Centro polivalente per anziani è così assicurato:

Costo complessivo per le opere	**Fr.**	**21'403'200.00**
Costo previsto per le prestazioni di consulente indipendente	**Fr.**	**55'000.00**
Costo complessivo finale	**Fr.**	**21'458'200.00**
Contributo cantonale unico riconosciuto	Fr.	7'255'000.00
Mutuo ipotecario aggiuntivo	Fr.	10'703'200.00
Contributo da parte del comune di Losone	Fr.	3'500'000.00
	Fr.	**21'458'200.00**

Gli oneri ipotecari (interessi e ammortamenti) relativi al mutuo ipotecario complessivo riconosciuto (preesistente e aggiuntivo sopra indicato) saranno finanziati nel contratto di prestazione fino al limite cantonale massimo di Fr. 20.00 per giornata di presenza, nel

rispetto dei parametri previsti dall'articolo 11 cpv. 2 del Regolamento d'applicazione della LAnz, del 22 agosto 2012.

VIII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Questa proposta corrisponde agli intendimenti cantonali indicati nelle Linee direttive 2015-2019, Prima parte, "Bisogni della popolazione e sfida demografica" area d'intervento 2.4 "Servizi e prestazioni per anziani e invalidi".

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

Cantone

- spese di investimento: PFI posizione 331, WBS 232 52 0120 Fr. 7'255'000.00. L'erogazione del contributo è prevista tra il 2020 e il 2022, compatibilmente con l'avvio e la realizzazione dei lavori.

- spese correnti: Il Centro polivalente per anziani di Losone usufruirà del contributo dell'Ente pubblico (Cantone e Comuni), sotto forma di contributo globale, per le spese di gestione corrente delle case per anziani situate sul proprio territorio, conformemente all'art. 9 della LAnz.
  Il contributo globale annuo registrerà un aumento pari a Fr. 1'927'200.00, per effetto dei maggiori costi derivanti dalla realizzazione di 60 posti letto (parametri di calcolo: 365 giorni per Fr. 88.00 di contributo medio giornaliero).
  Tenuto conto della chiave di riparto Cantone – Comuni prevista dalla LAnz (art. 10), la maggiore spesa corrente a carico del Cantone ammonterà a ca. Fr. 385'440, a carico del CRB 232, conto 36320041.

Enti subalterni e comuni

- spese correnti: Per le ragioni e i meccanismi di ripartizione del contributo globale sopra esposti, la spesa aggiuntiva annua a carico dei Comuni ammonterà a Fr. 1'541'760.00 (Fr. 1'927'200.00 meno Fr. 385'440.00 di contributo cantonale).

Effettivo del personale Invariato

IX. CONCLUSIONI

La realizzazione della casa per anziani Fondazione patrizia di Losone è in sintonia con le pianificazioni settoriali degli istituti per anziani 2010-2020 e con gli intendimenti cantonali indicati nelle Linee direttive 2015-2019.

Per questo, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare la presente richiesta di credito.

Lo stanziamento del credito proposto con l’allegato decreto legislativo richiede l’approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione alla Fondazione patrizia, Casa anziani, Losone di un contributo unico a fondo perso di 7'255'000 franchi per le opere di realizzazione di un Centro polivalente per anziani a Losone

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- richiamata la legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane del 30 novembre 2010 (LAnz);

- visto il messaggio 2 maggio 2018 n. 7533 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

[1]Alla Fondazione patrizia, Casa anziani, Losone è accordato un contributo unico a fondo perso di 7'255'000 franchi per le opere di realizzazione di un Centro polivalente per anziani a Losone.

[2]Il contributo non sarà adeguato all'evoluzione dell'indice medio dei costi di costruzione.

Articolo 2

Il credito di cui all'articolo 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento della sanità e della socialità, Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio.

Articolo 3

Il contributo è condizionato all'applicazione per tutte le opere previste della legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (CIAP). In base all'art. 60 cpv. 3 del regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP) si richiede la designazione di un consulente indipendente.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.